

Tappa 8

Rifugio “Santi” (1303 m.) - Foce a Giovo (1574 m.) - Rifugio Casentini al Mercatello (1460 m.)

10,6 km - dislivello in salita: 635 m. - dislivello in discesa: 450 m.

Successione dei sentieri: CAI 20 - CAI 529 - CAI 519

Dal Rifugio Santi per poche decine di metri si prosegue sulla strada (segnavia 20). Si continua quindi a seguire il CAI 20 allorché, poco dopo, lascia la strada e va a destra. Si comincia a salire in modo sostenuto.

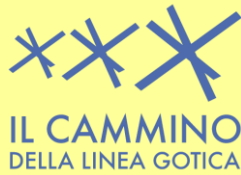
Il segnavia 20 attraversa in più punti una sterrata e poi fuoriesce dal bosco, intercettando il sentiero GEA, con cui condivide un breve tratto di salita, compiendo un'ampia curva a destra (direzione est) e tagliando le pendici del Monte Omo. Si giunge poi con alcuni saliscendi al valico della Porticciola (1700 m.), dove si incrocia il sentiero di crinale (CAI 00).

Qui nei primi mesi del '45 era installato un piccolo presidio di soldati tedeschi e fascisti. Disponevano di una sola mitragliatrice MG42 (piazzata sul sovrastante Colle della Bruciata) e non avevano nessuna struttura di appoggio o di riparo.

Il presidio subì ripetuti attacchi ad opera di un distaccamento partigiano che muoveva da Renaio. In una di tali incursioni - il 14 febbraio - i partigiani fecero 14 prigionieri, dai quali poi gli americani ricavarono informazioni preziose sulla collocazione delle batterie e dei comandi tedeschi.

Al Valico della Porticciola il CAI 00 va a destra (in salita); noi invece prendiamo a sinistra il CAI 529, che scende al Passo della Boccaia e poi al Lago Santo. Qui troviamo ben quattro rifugi; uno di questi - il “Marchetti” - è stato ricavato su una ex-casermetta della milizia forestale; nell'inverno '44-'45 la struttura venne occupata dalla squadra di artiglieri tedeschi incaricata di fornire le coordinate alle batterie di obici da montagna collocate alle pendici di Monte Giovo, nella Valle delle Tagliole e a Cà Coppi.

Dal Lago Santo si prosegue verso est, per raggiungere Foce al Giovo. Superata la Cappella degli Alpini, si prosegue ancora per un breve tratto sul segnavia CAI 529, quindi all'altezza del Rifugio Vittoria lo lasciamo per seguire il CAI 519 che manterremo fino a Foce al Giovo.



Inizialmente il CAI 519 corre insieme al CAI 523, ma dopo un po' se ne separa, ad un bivio in cui si tiene la sinistra. Si procede quindi su una mulattiera dal fondo sconnesso; siamo in una faggeta, interrotta ogni tanto da radure sassose. Si superano agevolmente dei ruscelletti e si arriva a Fonte Ricca. Si rientra successivamente nella faggeta, quindi se ne esce di nuovo per percorrere un tratto su uno stretto sentiero. Lasciato a sinistra il bivio del CAI 517, si attraversa una radura erbosa e a questo punto, per arrivare a Foce al Giovo non resta che l'impegnativo strappo finale in salita (occorre superare un dislivello di quasi 200 metri).

Una volta a Foce a Giovo, si prende il sentiero 16 che - scendendo sul versante toscano - in mezz'ora ci consente di raggiungere il Rifugio G. Casentini al Mercatello.